

SPORT BOCCCE online



Dicembre 2014 - Gennaio 2015

STORIA

1999 - SCOPPIA LA CRISI, LE LETTERE DI RIZZOLI



di Daniele Di Chiara

(segue)

La specialità volo si fece onore in campo internazionale con Luca Scassa che vinse la medaglia d'oro nel mondiale under 23 giocato ad Eybens, in Francia, e con Illenia Pasin, Laura Trova e Milena Toffolo che conquistarono il primo posto nel mondiale femminile di Macon, sempre in Francia, inaugurando l'albo della neonata sfida iridata.

Ai tricolori della raffa, sui rettangoli di Bologna, si impose Cristian Solbiati della Sanimed di Como che si laureò campione italiano di singolo della categoria A; sui campi di Macerata prevalse la coppia Omero Fanali ed Alfio Berrettoni della società Città di Perugia mentre nelle terne, giocate a Spoleto, la spuntarono Alessandro Mungello, Vincenzo Natale e Riccardo Odorico della Monterotondo di Roma.

Nel volo, dopo Sturla campione l'anno prima, un altro senatore della boccia metallica salì sul podio più alto dell'individuale di A. Era il cinquantasettenne Mario Sugini, una delle stelle intramontabili della superba scuola piemontese.

Nella classicissima Targa d'Oro Città di Alassio, una tappa senza eguali nelle sfide del volo, si lasciarono alle spalle ben 361 quadrette le vittoriose magliette del Dopolavoro Ferroviario di Asti che scesero in campo, nella cittadina ligure della Riviera delle Palme, con Aghem, Grimaldi, Poratelli e Fassone.

A Roma, nella splendida cornice della Palazzina Ruggeri del Coni, la Cbi tenne il suo congresso. Presieduto da Rizzoli, che aveva al suo fianco il vice, il canadese Cosmo Maciocia, il summit della raffa internazionale approvò il nuovo statuto ed il regolamento di gioco multilingue promuovendo, così, una poderosa spinta per lo sviluppo e la qualificazione del gioco in campo mondiale.

Il 1999 si aprì con non poche nubi all'orizzonte dello sport italiano. Si preparava il temporale ed anche le bocce risentirono fortemente del cambio di clima. Il Coni era in difficoltà. Vennero tagliati i finanziamenti, si strinse la cinghia. Rizzoli, il 28 gennaio, scrisse a tutti i presidenti periferici.

"Caro Presidente, come tu ben sai il Coni vive oggi momenti difficili soprattutto da un punto di vista finanziario. Questa critica situazione ha costretto il massimo ente

sportivo non solo ad annullare ogni contributo straordinario per le federazioni, ma anche a ridurre del 15-20 per cento i contributi ordinari mettendo così in grave difficoltà la nostra federazione che, per anni, aveva potuto contare sul determinante sostegno del Coni.

Infatti credo che sia importante sottolineare che sarà di oltre un miliardo la cifra che verrà a mancare quest'anno al nostro già modesto bilancio considerando, come già scritto, l'assenza dei contributi straordinari e la decurtazione dei



Le azzurre della nazionale del volo sul podio più alto di Romans (da sinistra, Toffolo, Pasin e Trova). Fu la bandiera italiana a sventolare in alto nel primo mondiale femminile

contributi ordinari del Coni.

Senza dubbio dobbiamo quindi essere tutti pronti a fare grossi sacrifici e a trovare insieme la forza e la coesione che ci faranno certamente superare questa crisi".

Una vera doccia fredda. Ma il peggio doveva ancora arrivare. Il 15 marzo partì un'altra lettera. Si faceva ancora più buio.

"Caro Presidente, nella mia precedente lettera del 28 gennaio ti avevo illustrato le gravi difficoltà economiche finanziarie nelle quali si sta dibattendo, come d'altronde tutto il mondo sportivo italiano, la nostra federazione. Purtroppo da allora il panorama si è ancora più

oscurato.

Come tu saprai ho avuto l'onore di essere stato eletto nella Giunta esecutiva del Coni. Tale incarico, a mio avviso, vuole significare anche un riconoscimento al lavoro di tutte le nostre società bocciofile e al grande impegno di volontariato dei nostri associati.

Proprio grazie a questo mio ruolo ho potuto constatare con mano come la flessione delle entrate dei concorsi pronostici abbia raggiunto a tutt'oggi il 37,33 per cento.

dei contributi straordinari. Se si vuole dare una concretezza in cifre a queste voci bisogna calcolare per la nostra federazione un minor introito complessivo di circa un miliardo 600 milioni così suddiviso:

- 200 milioni di riduzione del 50% sui contributi di alto livello;
- 800 milioni di riduzione sui contributi straordinari del Coni;
- 600 milioni di riduzione del 30% sui contributi ordinari del Coni.

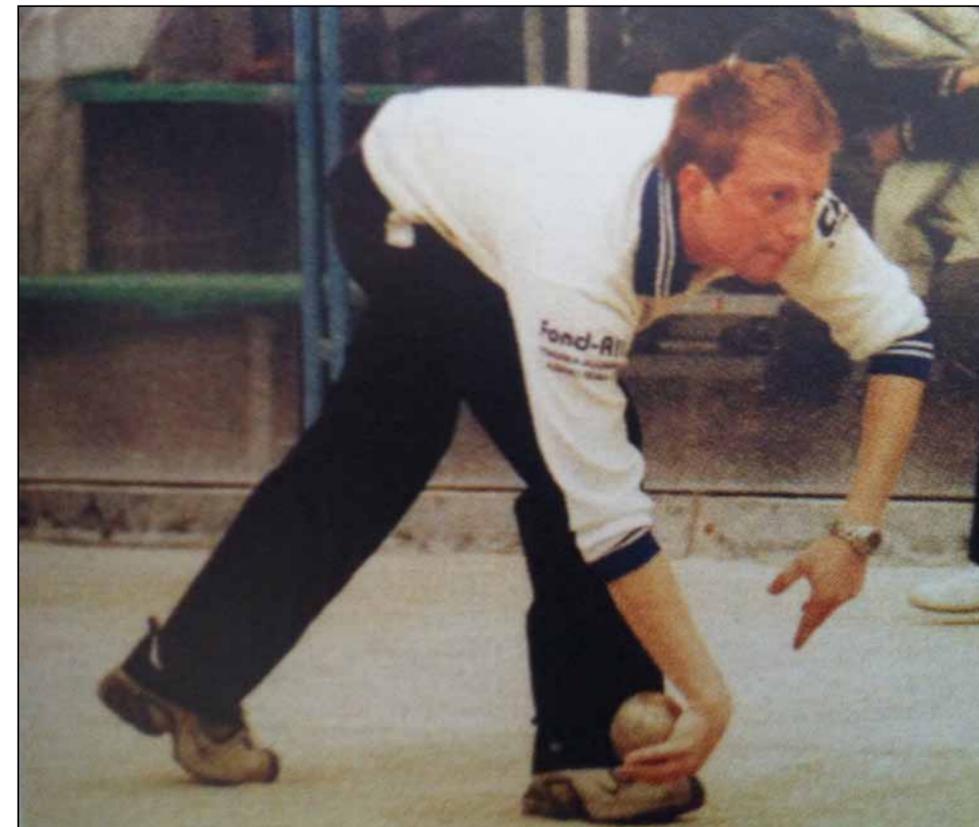
E' evidente che, con un quadro economico così grave nel quale siamo costretti a vivere ed operare, il Consiglio federale non ha potuto che ridurre gli obiettivi che intendeva raggiungere, puntando comunque a salvaguardare prioritariamente lo svolgimento dell'attività agonistica e provvedendo, nel contempo, a praticare drastici tagli di spesa che riguardano, tra l'altro, le seguenti voci:

- massima riduzione delle spese relative alle pubblicazioni federali;
- soppressione di alcune commissioni federali, riduzione dei componenti di quelle rimaste operative e riduzione delle riunioni delle stesse;
- riduzione delle riunioni del Consiglio federale e di presidenza;
- rigida programmazione degli oneri delle riunioni del Consiglio federale e di presidenza onde consentire il massimo risparmio sulle spese di vitto e alloggio e con la conseguente possibilità di usufruire dei biglietti aerei con tariffe agevolate;
- rinvio dell'Assemblea generale e spostamento della sede della stessa onde consentire il massimo risparmio sui costi di viaggio ed alberghieri;
- riduzione delle spese di rappresentanza e per l'acquisto di beni di rappresentanza.

Inoltre si è dovuto anche decidere di tagliare in media del 20% i contributi di funzionalità ai comitati. Tale riduzione ammonta a circa 342 milioni che, se confrontati il miliardo e 600 milioni di intervento globale, rappresentano una percentuale non significativa.

Tutte queste linee di intervento corrispondono appieno a quanto richiesto dal Coni per intraprendere azioni tese ad ottenere i massimi risparmi".

Questa decurtazione va ad aggiungersi alla riduzione del 50 per cento dei contributi Coni per l'alto livello ed al totale annullamento



Luca Scassa, mondiale under 23 del volo



I delegati al Congresso della Confederazione bocciistica internazionale (CBI) di Roma

(120 - continua)



VIP

FERRERO: DI CORSA NEL VOLO... QUASI PER CASO



di Carlo Massari

Dire "nato con le bocce in mano" parrebbe un'eresia. Non lo è stato assolutamente per Emanuele Ferrero, il protagonista della nostra rubrica del numero di dicembre-gennaio. Infatti, già all'età di 4/5 anni il piccolo "Lele" si cimentava con le bocce metalliche o di "ferro", come le chiamava lui lanciandole sui terreni della Bocciofila Envisse, in provincia di Cuneo. Lì, sotto l'occhio vigile di papà Mauro, valido giocatore del volo e mamma Marinella, entrambi gestori della succitata Bocciofila, Emanuele cresceva, e non solo boccisticamente. Ancora oggi Marinella e Mauro gestiscono la Envisse con immutata dedizione, ormai da più di trent'anni. Insomma, nella struttura dove imperavano giorno e notte gare federali e sfide tra gruppi di amici, Emanuele, nato il 14 ottobre 1988 proprio ad Envie (dove risiede tutt'ora), sin dal primo giorno ha succhiato biberon e aspirato l'atmosfera bocciofila, contaminando così il proprio "DNA" irreversibilmente. Normale dunque per lui osservare le esibizioni e gli allenamenti dei soci giocatori, così come assistere alle prestazioni di tanti atleti che si ritrovavano a frequentare il sodalizio nelle varie competizioni. E intanto rubare con gli occhi, come si diceva un tempo. Pochi anni dopo, tra gli impegni della scuola elementare, infilare in mezzo anche il gioco delle bocce è stata una conseguenza naturale e così il giovanissimo Ferrero inizia a farsi le ossa. Sin da subito però non pare uno dei tanti e diffatti qualcuno lo nota, intravedendone le enormi potenzialità. A soli 13 anni arriva la convocazione nella formazione del Comitato di Cuneo per la Coppa Italia giovanile, nel ruolo di puntatore. A leggerlo oggi fa quasi sorridere.

"Un esordio positivo senza alcun problema", afferma Emanuele, "in un ruolo che non gratificava, poco appariscente, specie considerando che in quegli anni (siamo nei primi anni '90, ndr) esistevano già le prove speciali di tiro progressivo e la corsa veloce del settore giovanile, per le quali però non sembravo predisposto. Al compimento dei 14 anni sono passato alla Bocciofila Saviglianese, con esordio successivo nella squadra azzurra giovanile in un incontro a Conegliano Veneto, impegnato un po' a sorpresa e per la prima volta in assoluto proprio nel tiro progressivo, mai eseguito sulla distanza dei tre minuti. Alla Saviglianese sono rimasto un quadriennio dal 2001 al 2004, non ottenendo nel complesso risultati eclatanti, anzi subivo spesso sconfitte che mi demoralizzavano parecchio. Tanto è vero che ero intenzionato ad appendere le bocce al classico chiodo."

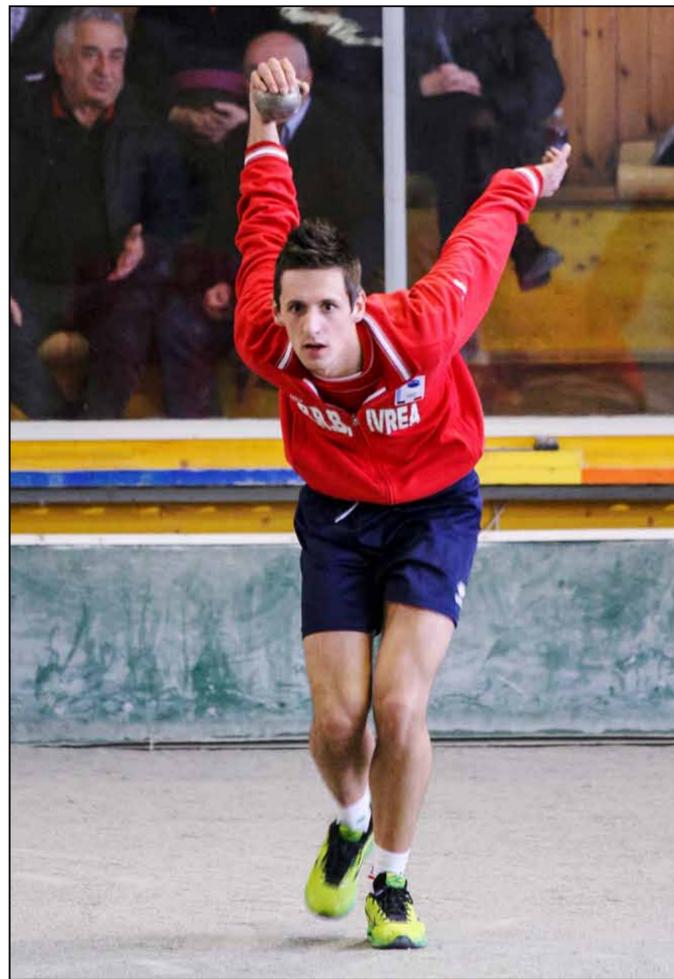
Una specie di disamoramento?

"Direi di sì. Onestamente mi piaceva poco, non trovavo la mia giusta collocazione, diciamo così, e nel contempo ero attratto dal calcio dove giocavo nella squadra giovanile del Saluzzo nel ruolo di attaccante sulla fascia sinistra, e per la mia età ciò era molto convincente più delle bocce..."

La svolta fondamentale che ti ha rimesso in sintonia con le quasi odiate bocce?

"Incredibile a dirsi, tutta colpa dello scudetto realizzato ad Aosta nella stagione

2003, ancora in categoria Under 18, specialità Tiro di Precisione. Ho preso parte alla gara tricolore senza farmi tante illusioni. Una buona serie di partite eliminatorie mi hanno permesso di raggiungere la fase finale insieme a Ortolano e Fabio Borretta, entrambi appaiati nel punteggio. Colpendo il pallino nell'ultimo tiro utile che valeva cinque punti, ho vinto allo sprint il titolo. Un momento tanto emozionante quanto in parte inatteso. Lo ricorderò sempre e ogni volta che mi torna in mente mi sembra di sentire ancora quello schiocco



Emanuele Ferrero con la maglia della B.R.B.

sul piccolo bersaglio tra gli applausi dei tifosi. Quindi il podio tricolore e di colpo mi sono sentito proiettato in un altro mondo."

Per Emanuele vivere questo momento esaltante non è poca cosa, gli fa ritrovare lo slancio e l'amore per le bocce metalliche apparentemente sopite e da qui riparte, dimenticando il calcio. Nel contempo affina il gioco, rimane ancora una stagione alla Saviglianese e nel 2005 si accasa alla Bocciofila Auxilium Saluzzo, fucina storica di tanti giovani campioni del recente passato ma anche del presente. E qui arriva il secondo scudetto, quello a tema Under 18, con Loris Castellino e Marco Manissero, conquistato a Torino nel 2005. Ormai

Emanuele è lanciato verso prestigiosi traguardi e comincia ad accarezzare l'idea di avvicinarsi anche alle prove dinamiche del progressivo e della staffetta.

"Solo quando sono passato a difendere i colori della Auxilium Saluzzo, all'età di 17 anni" precisa Emanuele, "mi sono dedicato anima e corpo anche alla specialità delle corse allenandomi intensamente sotto lo sguardo attento e continuo del preparatore atletico, il prof. Marco Basilio, che ancora oggi ringrazio per i consigli

Sei salito sul palcoscenico del 2006 con addirittura due titoli iridati nell'ultima stagione da Under 18

"Nel mondiale Under 18 disputato a Biella, ho conquistato due titoli iridati insieme ai miei compagni di nazionale: Daniele Grosso nella staffetta e Manuel Lituiri nella coppia tradizionale. Due vittorie importanti, e un mondiale da incominciare per gli azzurri in generale. L'Italia infatti in quella edizione riuscì a vincere ben cinque medaglie d'oro su sei gare programmate. Un vero trionfo al quale ho dato il mio contributo. Tra l'altro nel corso della semifinale della staffetta a coppie con Grosso, abbiamo realizzato il record del mondo, 56 su 59, battendo la coppia francese. E nella prova tradizionale a coppie ho bissato la maglia iridata al fianco di Manuel Lituiri, con un percorso in crescendo ed una finale da cardiopalma contro la formazione croata che ci ha dato filo da torcere sino al termine di un match, conclusosi sull'8-7. Le ovazioni dei tifosi non le dimenticherò mai."

Tra i tuoi fans ci sono anche i genitori?

"Certamente. Nei primi anni entrambi mi seguivano con una certa assiduità e sono stati presenti anche nei campionati del mondo di Biella quando ho vinto i due titoli iridati ed ho realizzato il record della staffetta. In quell'occasione erano visibilmente emozionati, e penso che abbiano vissuto momenti di vero stress, soffrendo oltre misura con il cuore in gola dall'inizio alla fine del torneo."

Per Emanuele, o "Lele" per chi lo conosce da un po', arriva così la consacrazione e l'inizio della scalata alle più alte vette del volo. La conferma di un atleta che si è impegnato nel corso di un triennio per raggiungere l'apice e la gloria. Il percorso tuttavia non s'arresta. Emanuele nel 2007 è un Under 23 ma viene promosso in categoria B, passa alla Ferrero Caudera di Ciriè, dove rimarrà due stagioni, e voilà vince subito il campionato italiano a coppie B (con patron Ferrero è pura e semplice omonimia, ndr) nuovamente a Biella, su terreni ormai divenuti amici, insieme a Riccardo Tamagno, il professore, come è conosciuto nel mondo bocciofila, ex componente dell'orchestra sinfonica della RAI. La specialità della staffetta a coppie rimarrà comunque un punto fermo per lui. Nel 2008 Lele e Daniele Grosso salgono nuovamente sul podio iridato Under 23, stavolta nel campionato del mondo di Zagabria. Ma arriveranno altre vittorie negli anni a venire. Il campionato europeo senior della staffetta con Mauro Roggero a Pazin in Croazia, nel 2012; i successivi campionati di società di serie A, la Coppa Campioni di dub, la Coppa Italia, distribuiti tra le celeberrime maglie rosse della BRB di Ivrea, della Chiavarese e della Ferrero Caudera. Emanuele sinora ha totalizzato già una ventina di maglie azzurre tra giovanili e senior.

A proposito di performances, una conferenza delle tue attitudini alle corse speciali sono stati i conseguimenti di altri record mondiali

"Nella stagione 2009 ho rivinto il mondiale a coppie Under 23 nuovamente con Manuel Lituiri. La particolarità è che nei due anni



Emanuele Ferrero e Mauro Bonino in occasione del record mondiale di staffetta seniors

intercorsi nella doppia vittoria della staffetta a coppie con Daniele Grosso, non abbiamo mai perso un incontro sostenuto comprese le prove di campionato; e ciò è ugualmente successo nel biennio intercorso con il doppio mondiale nella gara a coppie con Lituiri. Per quanto riguarda i record, ne ho ottenuti quattro: la staffetta nel 2006 con Grosso a Biella, 56 su 59; e nel 2008 a Zagabria ancora con Grosso, 56 su 58, in questo stesso anno realizzando anche quello del Tiro Progressivo sui cinque minuti primi con 45 su 47. Buon ultimo con Mauro Bunino, nella BRB Ivrea, stagione 2012, abbiamo ottenuto il record mondiale di staffetta seniors con 60 su 61 nella quarta giornata del campionato di Serie A, BRB Ivrea - ABG Genova, preceduto da un valido 57 su 60 nel campionato europeo del 2012 con Roggero, a Pazin, in Croazia." Per inciso, il record ottenuto con Bunino resiste ancora.

Per realizzare queste eccezionali prestazioni bisogna adottare uno stile di vita e una alimentazione adeguati

"Mi sostengo fisicamente con un'alimentazione calibrata, senza adottare diete speciali, usufruendo con i miei compagni di un menu realizzato appositamente e per la mia squadra, la BRB Ivrea, con il quale ci troviamo tutti a nostro agio. Sostengo allenamenti specifici con corse e footing, importante per la respirazione, partite tradizionali e tiri sui bersagli previsti dalla staffetta. Sono astemio o quasi, qualche bicchiere di vino solamente nei brindisi per festeggiare successi prestigiosi. Diversamente faccio uso di molta acqua. Assolutamente niente fumo."

Emanuele Ferrero ha un fisico longilineo,

il cui peso forma è di 75 chilogrammi per 1 metro e 88 centimetri. Usa bocce metalliche piene, rigate, dal diametro di 98 mm e peso di 1 kg. Nelle gare della staffetta compie una rincorsa di quattro passi durante la quale trova sempre la giusta coordinazione gambe-braccio-lancio della sfera, il tutto armonizzato ovviamente sul bersaglio da colpire. Nelle gare tradizionali è impegnato nel ruolo di bocciatore, qui la sua corsa prima del lancio è impostata sui sei passi. Uno stile ben orchestrato, molto fluido, con una traiettoria della boccia poco parabolica. La sua tecnica lineare, senza strappi, fa di lui un tiratore assai affidabile sia nel ruolo di bocciatore di punta nella quadretta che di coppia. Emanuele è un giocatore poco loquace sui campi, che osserva con attenzione lo svolgimento del gioco, accettando sportivamente anche i colpi della malasorte. Tra i suoi partners preferiti per le gare a coppie ci indica parecchi candidati, con qualche "chanches" in più per Emanuele Bruzzone, Denis Pautassi, Simone Nari e l'immane Manuel Lituiri.

Hai cambiato parecchie casacche

"Dopo i primi quattro anni alla Saviglianese, sono stato un biennio alla Bocciofila Auxilium di Saluzzo ed altrettanto nella squadra del Ferrero Caudera di Ciriè, un quadriennio poi nella formazione figure della Chiavarese, 2009-2012, ed attualmente da tre stagioni sono in forza alla BRB di patron Aldino Bellazzini."

Quali sono i tuoi hobby, cosa segui alla TV e quali sono i tuoi sogni nel cassetto

"Non ho particolari hobby, e alla televisione

seguo alcuni sport tra cui lo sci, il tennis, sono tifoso di Federer, faccio il tifo per la squadra calcistica del Milan. Non leggo libri o riviste, e di quotidiani soltanto quelli sportivi. Per il momento non ho sogni particolari da realizzare. Sono impegnato con il mio lavoro di elettricista in un'attività a livello artigianale, dopo aver frequentato le scuole sino all'esame di 3° superiore in elettronica e da otto anni ho trovato un impiego che mi soddisfa.

È stato contattato a novembre per una partecipazione allo show televisivo "Tu si que vales", di Canale 5, avresti dovuto esibirti nel tiro progressivo ma hai desistito. Come mai?

"Ho dovuto dire no perché gli impegni di lavoro non mi avrebbero permesso di partecipare ad alcune trasferte negli studi Mediaset di Roma per le riprese televisive. Un vero peccato. Al posto mio è subentrato il mio compagno di squadra, Mauro Roggero."

Ripercorriamo a questo punto il prestigioso curriculum di Emanuele Ferrero sinora:
2006 Biella - Campionato del Mondo "Staffetta a coppie" Under 18 (con Daniele Grosso)
2006 Biella - Campionato del Mondo a coppie tradizionale Under 18 (con Manuel Lituiri)
2008 Zagabria - Campionato del Mondo "Staffetta a coppie" Under 23 (con Daniele Grosso)
2009 Nizza (Fra) - Campionato del Mondo a coppie tradizionale Under 23 (con Manuel Lituiri)
2012 Pazin (Cro) - Campionato europeo "Staffetta a coppie" Senior (con Mauro Roggero)
2003 Aosta - Campionato italiano Tiro Pre-

cisione "Under 18"
2005 Torino - Campionato italiano tema "Under 18" (con S. Castellino, M. Manissero)
2007 Biella - Campionato italiano coppie cat. B (con R. Tamagno)
2 Campionati di società Serie A (Ferrero Caudera, 2008; BRB Ivrea 2013)
1 Campionato di società Serie B (Auxilium Saluzzo, 2006)
3 Coppa Campioni di Club (BRB Ivrea 2012, 2013, 2014)
4 Coppa Italia categoria A (Chiavarese -22 e BRB Ivrea -2)
1 Coppa Italia giovanile (Comitato Provinciale di Cuneo, 2004)
2006 Premio speciale "Marche oro"

Osservando il palmares, cosa ti prefiggi in futuro?

"Mi piacerebbe integrarlo con alcuni campionati italiani di categoria A, ad esempio quelli a coppie e quadrette ma soprattutto il Tiro Progressivo e il Tiro di Precisione.

E con le convocazioni nella nazionale italiana, arrivare alla vittoria in un mondiale senior a coppie. Ho solamente 26 anni e quindi penso sia lecito aspirare ad alcuni di questi prestigiosi traguardi."

Al termine dell'intervista, e della panoramica del tutto provvisoria sul percorso sportivo auro intrapreso da Emanuele "Lele" Ferrero da Envie, non resta che augurarli il tradizionale in bocca al lupo. L'attesa per annoverarlo tra i futuri vincitori di altri importanti trofei della specialità volo non dovrebbe essere poi tanto lunga. E questo è un altro augurio.



a cura di Vincenzo Santucci

REGOLE

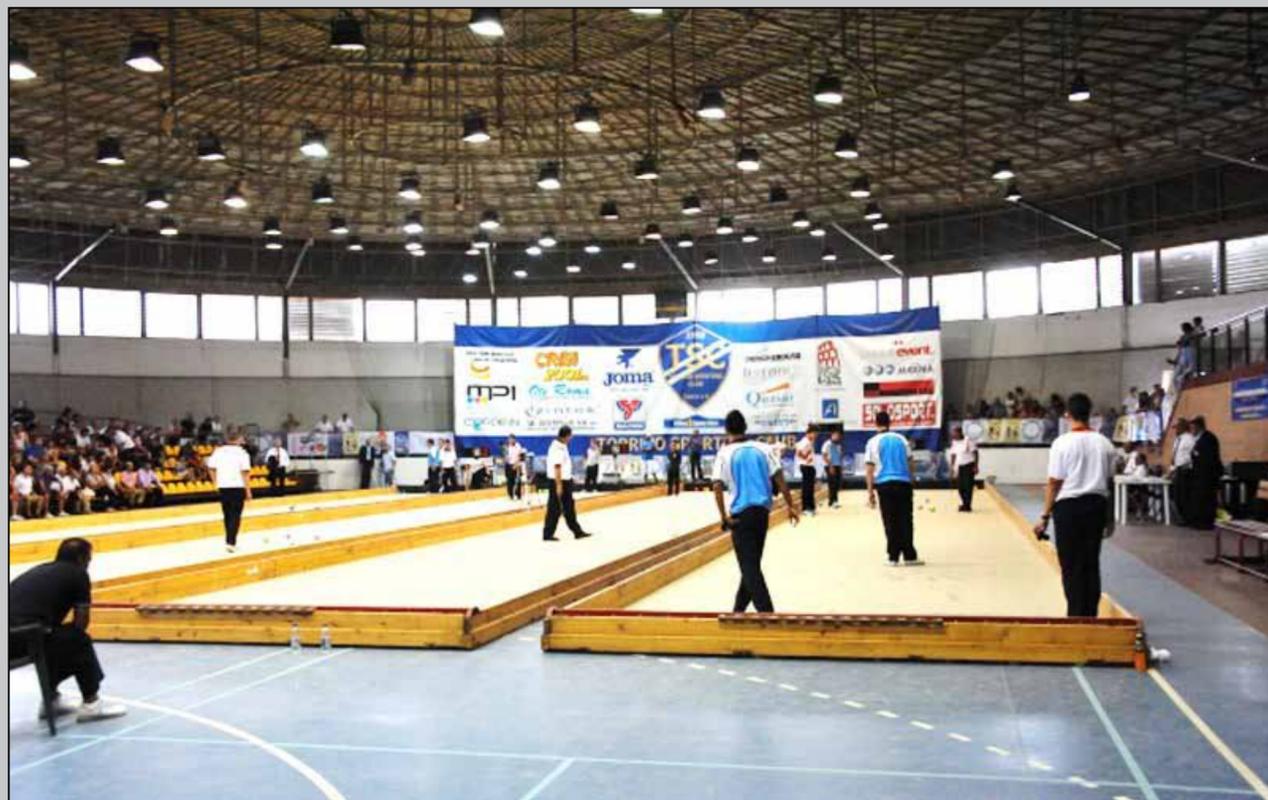
RAFFA

Quesito

Durante le fasi eliminatorie di una gara serale a coppie ho visto che i due giocatori della stessa formazione indossavano maglie diverse, e cioè una con le maniche lunghe e una con le maniche corte. Ora, per mia conoscenza, la maglia, come il resto della divisa, deve essere uguale per formazione.

A fronte di quanto suddetto, la formazione in questione ha la divisa regolare?

Livio Tomasi – Pistoia



Risposta

La risposta è sì. Perché in una disposizione federale del 27 gennaio 2012 è riportato: "...omissis... che in tutte le specialità è consentito agli atleti che appartengono alla stessa formazione o alla stessa squadra di indossare, in qualsiasi manifestazione federale, indifferentemente maglie a manica corta o lunga purché le stesse siano omogenee nelle altre caratteristiche".



a cura di Mario Occelli

REGOLE

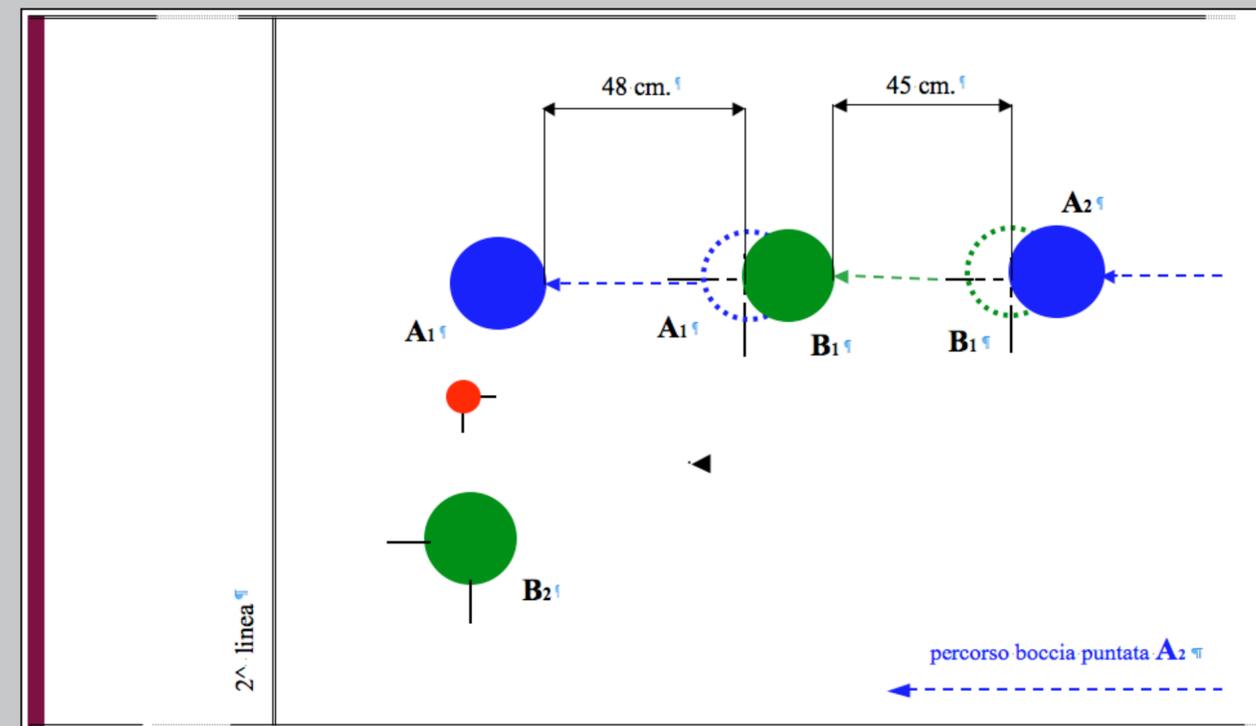
VOLO

Quesito

Vengono puntate in sequenza le bocce A1—B1—B2. A questo punto gioca la squadra A che con la boccia A2 spinge di 45 cm la boccia B1 che a sua volta spinge di 48 cm la boccia A1, che va a prendere il punto.

Essendosi verificato uno spostamento totale di 93 cm, la puntata è regolare?

Mario Beltritti - Savona



Risposta

La puntata è regolare poiché nessun oggetto, singolarmente, è stato spinto più di 50 cm. Non si deve mai fare la somma dei vari spostamenti.

AMARCORD

2009 - AZZURRI IN PASSERELLA AI WORLD GAMES



Le magliette azzurre dell'Italia fecero un figurone a Kaohsiung, nell'isola di Taiwan, dove si disputarono i World Games 2009. Prime in classifica su 19 nazioni che correvano per lo sport bocce, tornarono a casa con due medaglie d'oro, due d'argento ed altrettante di bronzo



Loana Capelli ed Elisa Luccarini furono splendide e si meritavano molti applausi con le loro finezze sul campo. Nella finale raffa batterono il Brasile di Noeli Dalla Corte e Ingrid Fuchter De Quadri. Il bronzo andò alle turche Kukiye Yuksel e Deniz Demir



La fortissima cinese Cheng Xiping, regina mondiale del tiro progressivo femminile del volo. Fu imbattibile e vinse la medaglia d'oro superando la francese Laurence Essertel. L'Italia si meritò il bronzo con Chiara Soligon. La Cina vinse l'oro anche nel tiro di precisione



Gli azzurri della raffa Pasquale D'Alterio e Gianluca Formicone affrontarono in finale gli argentini Raul Basualdo e Francisco Spessot, un incontro molto combattuto in cui prevalsero conquistando la seconda medaglia d'oro per l'Italia. Terzo il Brasile con Rafael Vanz Borges e Milton Schmitz



ALBO D'ORO

EUROPEO FEMMINILE PETANQUE



2001 Strasburgo (Francia)	Angelique Papon, Ranya Kouadri, Florence Schopp, Cynthia Quennehen (Francia)
2003 Rastatt (Germania)	Jeronima Ballestra Navarro, JosÈ Maria Pastor Diaz, JosÈ Maria Perez, Yolanda Matarranz (Spagna)
2005 Odense (Danimarca)	Angelique Papon, Christin Marie Virebayre, Evelyne Lozano, Cynthia Quennehen (Francia)
2007 Ankara (Turchia)	Jessica Johansson, Lotta Larsson, Sara Lindelof, Lotta Bromer (Svezia)
2010 Lubiana (Slovenia)	Angelique Papon, Anna Maillard, Ludivine Dilsidoro, Marie-Christine Virebayre (Francia)
2012 Gand (Belgio)	Angelique Papon, Anna Maillard, Marie-Angèle Germain, Nelly Peyre (Francia)
2014 Mersin (Turchia)	Aurelia Blazquez, Melani Homar, Rosario Ines e Yolanda Matarranz (Spagna)



La squadra francese vincitrice nel 2010 a Lubiana



La squadra francese vincitrice nel 2012 a Gand



La squadra spagnola vincitrice a Mersin nel 2014

AUGURI

AI NATI NEL MESE DI DICEMBRE



BRUNO CASARINI

29 dicembre 1947

Consigliere Federale

LORENZO BELOTTI

12 dicembre 1945

Arbitro nazionale

MATTEO BERNO

17 dicembre 1988

Campione italiano petanque



SARA MONZIO

3 dicembre 1976

Campionessa mondiale raffa

STEFANO BRUNO

22 dicembre 1975

Campione World Games

ANDREA CESOLINI

10 dicembre 1985

Campione europeo raffa



LUCA MICONI

18 dicembre 1996

Campione europeo raffa

LUCIANO CALDARI

13 dicembre 1957

Campione italiano raffa

SILVANO CIBRARIO

10 dicembre 1970

Campione italiano volo



MASSIMO D'AMBROSO

4 dicembre 1975

Arbitro Nazionale

VALENTINA CHICCONI

8 dicembre 1990

Campionessa italiana raffa

SILVANO CIBRARIO

10 dicembre 1970

Campione italiano volo



MARCO CESINI

9 dicembre 1963

Campione italiano raffa

FLORIAN COMETTO

20 dicembre 1989

Campione italiano petanque

MASSIMILIANO DALMASSO

23 dicembre 1963

Campione italiano volo

ANTONIO DELLO IACOVO

27 dicembre 1960

Arbitro Nazionale

DINO DI FANT

19 dicembre 1978

Recordman mondiale volo

MAURIZIO FOLLONI

26 dicembre 1951

Campione italiano volo



GIORGIA REBORA

31 dicembre 1995

Campionessa italiana volo

ALESSIO FOGLIA

3 dicembre 1990

Campione europeo raffa

SABRINA FRUA

5 dicembre 1996

Campionessa italiano volo

NADIA GARELLIS

30 dicembre 1967

Campionessa italiana petanque

DANIEL GHIGLIONE

29 dicembre 1981

Campione italiano petanque

ANIELLO LA MARCA

10 dicembre 1961

Arbitro Nazionale



MASSIMILIANO CHIAPPELLA

21 dicembre 1968

Campione mondiale raffa

DAVIDE GHIO

5 dicembre 1990

Campione italiano petanque

ANDREA LOMBARDI

5 dicembre 1965

Arbitro Internazionale

GIACOMO LORENZINI

14 dicembre 1980

Campione italiano raffa

VINCENZO NATALE

16 dicembre 1946

Campione italiano volo

ERIKA MASSUCCO

4 dicembre 1984

Campionessa italiana petanque



SANELA URBANO

4 dicembre 1994

Campionessa italiana raffa

PIETRO NOVARA

18 dicembre 1960

Arbitro Nazionale

GERMANA OBERTO

10 dicembre 1965

Campionessa italiana volo

VALTER OCCELLI

27 dicembre 1959

Campione italiano petanque

SANDRO SERAFINI

26 dicembre 1956

Arbitro Internazionale

DOMENICO SPOSETTI

9 dicembre 1955

Arbitro Internazionale



CLAUDIA GERINI

18 dicembre 1971

Auguri anche a...

WOODY ALLEN

1 dicembre 1935

EDVIGE FENECH

24 dicembre 1948

BRAD PITT

18 dicembre 1963

ANNA GALIENA

22 dicembre 1954



LUCA GIURATO

23 dicembre 1939

Hai vinto un campionato mondiale, europeo o italiano? Hai fatto un record? Sei un arbitro internazionale o nazionale? SPORT BOCCE online ti fa gli auguri. Invia i tuoi dati (titolo vinto o carica rivestita, data di nascita, ecc.) e la foto a

F.I.B. Federazione Italiana Bocce - Ufficio Web - via Vitorchiano, 113 - 00189 Roma

webmaster@federbocce.it

daniele.dichiara@alice.it

AUGURI

AI NATI NEL MESE DI GENNAIO



MICHAEL MICHIELETTO

6 gennaio 1997

Campione italiano raffa

MAURIZIO BIANCOTTO

26 gennaio 1963

Campione italiano petanque

FABIO BORRETTA

10 gennaio 1986

Campione italiano volo



GERMANA CANTARINI

14 gennaio 1964

Campionessa mondiale raffa

FABRIZIO BOTTERO

12 gennaio 1988

Campione Giochi Mediterraneo

BAROLOMEO CARENA

24 gennaio 1949

Arbitro Nazionale



ALESSIO COCCILO

17 gennaio 1985

Campione italiano petanque

GIUSEPPE ANDREOLI

1 gennaio 1947

Campione mondiale volo

ROBERTO NOTARI

8 gennaio 1970

Campione italiano raffa



GIUSEPPE SANTAMARIA

31 gennaio 1940

Presidente Fib Calabria

IRENE DRESIG

2 gennaio 1965

Campionessa italiana raffa

FABIO DUTTO

13 gennaio 1979

Campione Giochi Mediterraneo



ALESSANDRO LONGO

26 gennaio 1987

Campione mondiale volo

ALESSANDRO FASULO

26 gennaio 1973

Campione italiano raffa

JESSICA GASTALDO

9 gennaio 1989

Campionessa italiana petanque

MASSIMO GENOVA

29 gennaio 1964

Campione mondiale volo

ANTONIO PANZANI

18 gennaio 1995

Campione italiano raffa

ELVIRA GRILLO

25 gennaio 1970

Campionessa italiana petanque



GIADA MENEGAZZI

20 gennaio 1990

Campionessa italiana raffa

JACQUELINE GROSSO

10 gennaio 1954

Campionessa italiana petanque

MANUEL LITURI

28 gennaio 1988

Campione mondiale volo

GABRIELE MARINELLI

20 gennaio 1998

Campione italiano raffa

ROBERTO MEREU

15 gennaio 1961

Arbitro Nazionale

FULVIO OCCELLI

10 gennaio 1973

Campione italiano petanque



PIETRO BRUCCIANI

11 gennaio 1938

Consigliere Federale

PIETRO PASIN

9 gennaio 1950

Arbitro Nazionale

ANDREA PIGATTO

7 gennaio 1971

Arbitro Internazionale

GIUSEPPE FRANCO PLEMONE

23 gennaio 1956

Arbitro Nazionale

CARLO REVELLO

30 gennaio 1949

Arbitro Nazionale

LUCIANO RIZZARDI

7 gennaio 1969

Campione italiano raffa



CLAUDIO MAMINO

1 gennaio 1948

Consigliere Federale

PIETRO PASIN

9 gennaio 1950

Arbitro Nazionale

ALFONSO MAURO

29 gennaio 1991

Campione italiano raffa

ROMEO ROBERTO

8 gennaio 1984

Campione italiano petanque

ROBERTO VENTURINI

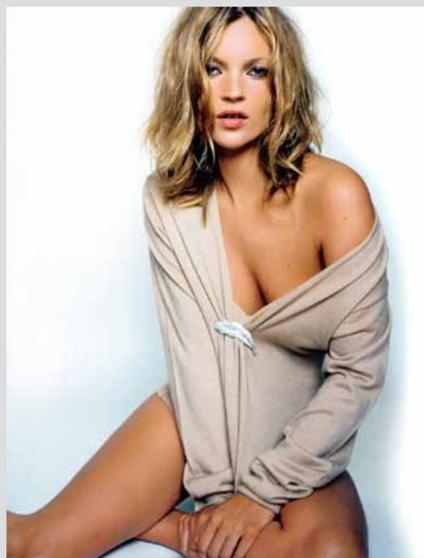
20 gennaio 1984

Campione italiano raffa

ALESSANDRO PORELLO

17 gennaio 1984

Campione mondiale volo



KATE MOSS

16 gennaio 1974

Auguri anche a...

GIANLUIGI BUFFON

28 gennaio 1978

MANUELA ARCURI

8 gennaio 1977

GENNARO IVAN GATTUSO

9 gennaio 1978

PAOLO CONTE

6 gennaio 1937



GIOELE DIX

3 gennaio 1956

Hai vinto un campionato mondiale, europeo o italiano? Hai fatto un record? Sei un arbitro internazionale o nazionale? SPORT BOCCE online ti fa gli auguri. Invia i tuoi dati (titolo vinto o carica rivestita, data di nascita, ecc.) e la foto a

F.I.B. Federazione Italiana Bocce - Ufficio Web - via Vitorchiano, 113 - 00189 Roma

webmaster@federbocce.it

daniele.dichiara@alice.it



OROSCOPO

LA VOCE DELLE STELLE-DICEMBRE/GENNAIO



ARIETE

Rivedrete un vecchio compagno di scuola per il quale avete avuto un debole. Ricordatevi, però, che il tempo non è passato invano. Rimanete con i piedi per terra. Spesa imprevista.



TORO

Un conoscente che si veste in maniera eccentrica vi proporrà di mettervi in società con lui per un affare. Accettate ma fatevi dare adeguate garanzie. Può arrivare tanto denaro.



GEMELLI

I mesi invernali non saranno benevoli con la vostra salute. Copritevi bene e fate molta attenzione all'alimentazione. Una parente donna vi porterà alcuni documenti molto interessanti.



CANCRO

Guardatevi allo specchio. Non sentite un campanello d'allarme? Tiratevi su le maniche ma soprattutto il morale. Parrucchiere e manicure. E un salto al reparto abbigliamento. Ci vuole.



LEONE

Non perdetevi un invito ad un pranzo fra amici. Sarà l'occasione per conoscere alcune situazioni che avete perso di vista. Una persona in famiglia vi nasconde qualcosa.



VERGINE

La buona stella vi sta proteggendo. Bene in amore e denaro. Ma non aprite con facilità il portafoglio per una persona che non merita la vostra amicizia. Attenzione, avete bisogno di svago.



BILANCIA

Vi arriverà una telefonata a sorpresa da parte di un'amica che non vedete da molto tempo e di cui diffidate. Attenzione, c'è il trucco. Avrete fortuna al gioco con i numeri 12, 15 e 33.



SCORPIONE

Guadagno in vista. Una vicina di casa vi svelerà un segreto che vi farà molto piacere e vi permetterà di saldare il conto con una persona molto antipatica. Attenzione agli animali.



SAGITTARIO

Sarà il Natale più bello della vostra vita. Conoscerete persone molto amabili con cui trascorrerete ore indimenticabili. Evitate tutto ciò che ha a che fare con il colore giallo.



CAPRICORNO

Nel lavoro dovete puntare ad ottenere più vantaggi. Mettete in mostra il vostro carattere e fate capire che ci sapete fare. Niente falsa modestia. Salute sottotono nel periodo delle feste.



ACQUARIO

Il vostro impegno nel lavoro sta per essere riconosciuto. L'apprezzamento vi porterà un beneficio economico. Una persona molto importante si impegnerà per esaudire un vostro desiderio.



PESCI

Attenzione ai passi falsi nei rapporti con le amiche. Una verità può essere intesa come una maldicenza. Evitate un giorno dispari per prendere una decisione. Difendete le mani dal freddo.

Auguri di Buone Feste

